

UNIVERSITA' AGRARIA DI VEJANO

ELEZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI UTENTI

Votazione del 14 aprile 2024

Programma della lista TERRITORIO: VALORI E RISPETTO



[Handwritten signature] 1/4

Gli Enti agrari, per effetto della legge 168/2017, hanno avuto una trasformazione radicale per la quale sono la loro natura giuridica è passata da Enti pubblici non economici ad Enti di natura privata.

Dal concetto su esposto parte la nostra programmazione che sottoponiamo al giudizio degli utenti di Vejano per il prossimo quinquennio.

La legge ha definito ambiti ben precisi sulla natura dei domini collettivi e cioè, il vincolo agricolo silvo pastorale perenne, risulta pertanto che l'azione amministrativa segua questo alveo normativo.

La legge definisce gli Enti agrari quali esponenti gestori; pur tuttavia, sebbene i patrimoni siano a tutela della Repubblica Italiana sotto amministrazione e vigilanza diretta, il legislatore non ha previsto alcun trasferimento corrente a favore dei nostri Enti. Ne deriva uno sforzo cospicuo per individuare quei flussi finanziari atti a coprire le azioni sopra descritte.

Da qui vogliamo partire. Uno degli aspetti precipui è la valorizzazione e la riqualificazione dei terreni vocati, nel rispetto della legge, a colture agricole. Occorre uno stretto e costante controllo delle direttive europee in ambito degli aiuti finanziari legati al settore agricolo. Sperando in una maggiore attenzione da parte degli organi europei verso un settore che merita sicuramente di più, (si veda per esempio negli ultimi tempi la lotta incessante dei produttori di latte) l'Ente si vedrà impegnato ad una maggiore riqualificazione dei terreni soggetti a misure PAC per garantire, soprattutto in ambito biologico, il riconoscimento degli aiuti previsti. Duole verificare che i nostri territori quasi interamente soggetti a vincolo ZPS in ambito di rete 2000 con direttive Birds e Habitat se da una parte hanno aiutato le casse regionali da un procedimento di infrazione promosso dalla Commissione europea per ogni giorno di ritardo di contro non sono stati previsti aiuti specifici anche in tema di programmazione creando una disparità evidente tra i paesi regionali sui quali è stato apposto il vincolo tra quelli che invece sono privi di vincoli.

Nonostante ciò andiamo avanti e come detto prima, una bonifica ed una riqualificazione degli ambiti territoriali renderebbe la possibilità di colmare le lacune che gli Enti sovra ordinati hanno creato.

Nella legislatura che sta per concludersi tutto ciò è già iniziato e speriamo nella fiducia degli elettori per continuare in tal senso.



Una maggiore riqualificazione permetterebbe inoltre una maggiore fruibilità, sempre in ambito agricolo zootecnico, di garantirei diritti civili soprattutto per quegli utenti che svolgono detta attività a titolo principale.

Di certo non ci sfugge la forte valenza in Vejano dell'amore per il cavallo ampiamente diffusa e di alto valore. Quindi, è nostra convinzione che l'aspetto equestre e del turismo in genere non vada trascurato. Abbiamo firmato una convenzione con il CAI per individuare e gestire percorsi naturalistici che certamente si collocano quasi di diritto in un patrimonio terriero così notevole sotto l'aspetto naturalistico ed ambientale. Siamo pronti ad accettare consigli e proposte per valorizzare ancora di più il settore. Ovviamente tutto ciò in ambito eco sostenibile.

Proprio per la natura giuridica variata ex lege, gli Enti agrari, essendo di natura privatistica, devono rispondere sempre di più a logiche imprenditoriali. Durante la presente legislatura, con un cospicuo investimento economico, l'Ente si è dotato in economia diretta di un'azienda zootecnica costituita da 40 vacche nutrici, 2 tori riproduttori, 25 vitelli e per compensare le UBA necessarie al riconoscimento dei premi anche di 5 asini. L'azienda si colloca in un regime di filiera come corollario della riqualificazione dei terreni atti ad una maggiore produzione di foraggio biologico. Una produzione biologica, oltre a rispondere a logiche filosofiche come quella di immettere sul mercato prodotti sani destinati all'alimentazione umana, garantisce come detto prima flussi finanziari ed occupazione. E' nostra intenzione potenziare ancora di più l'azienda.

Il patrimonio boschivo è gestito secondo le direttive del PGAF autorizzato dalla Regione Lazio. Noi rispettiamo a pieno quanto stabilisce lo strumento in tema di utilizzazione boschiva a ceduo matricinato che per sua stessa natura rappresenta il metodo colturale per la sopravvivenza dei boschi e anch'esso fornisce la sopravvivenza dell'Ente. Quando parliamo di patrimonio boschivo non ci riferiamo solamente a quello collettivo ma anche alle aree boscate detenute dai cittadini ed utilizzabili a livello di riscaldamento domestico. L'Ente interviene in tal senso fornendo ausilio amministrativo per la concessione dell'iter previsto.

L'intervento dell'Ente, tuttavia, non è da considerarsi sic et simpliciter bensì nel rispetto dello statuto e del regolamento vigente in modo da non creare disparità tra i cittadini.



Viviamo in ambito globale di una crisi energetica sempre più evidente per l'esaurirsi dei carburanti fossili fortemente inquinanti. Uno sguardo andrà certamente rivolto a quelle fonti di energie rinnovabili che comunque vanno valutate con estrema attenzione sia sotto l'aspetto dell'eco sostenibilità e soprattutto nel rispetto dell'ambiente.

Anche l'aspetto amministrativo ha avuto un potenziamento mediante interpellanze rivolte ad enti sovraordinati, risultate accolte, in modo che i cittadini hanno potuto economizzare in quei procedimenti per l'ottenimento del titolo sui terreni detenuti a vari livelli. Continueremo in tal senso .

E' nostra intenzione promuovere contatti con il mondo della scuola in modo da incentivare la conoscenza nelle nuove generazioni di quei valori storici, naturalistici ed ambientali che creino maggiore sensibilità nei confronti dei beni comuni

Questo è il programma a grosse linee che ci permettiamo di sottoporre ai cittadini di Vejano chiedendo il consenso.

